

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Mi chiamo Simone, ho 17 anni e vi racconto cosa è il bullismo

Redazione VareseNews · Sunday, January 4th, 2026

Quando parla, lo fa con parole semplici, ma capaci di svegliare chi lo ascolta come una doccia fredda. Senza fronzoli, senza ingigantire la situazione, né sminuirla.

Simone racconta cosa è il bullismo.

Anzi, questo **ragazzo di 17 anni**, che viene da **Gorla Minore** e di cognome fa Lorenti, cosa rappresenti il **fenomeno del bullismo** lo ha proprio scritto. Ha deciso di pubblicare un libro, raccontando cosa gli è successo.

Senza l'ambizione di porsi su una cattedra, un giorno ha preso la decisione di **condividere la sua storia**, con la speranza di poter **aiutare qualcun altro**.

Ci vuole coraggio ad ammettere di essere stati fragili, di aver sofferto. È un qualcosa di complicato per noi adulti, figuriamoci per un ragazzo.

Eppure questo **coraggioso adolescente un giorno ha deciso di impugnare un foglio e una penna** e spiegare come, poco alla volta, in lui qualcosa si è rotto.

Il suo racconto, trasformatosi nel libro **“Per sempre”**, narra in primis della passione nata fin da piccolissimo per i pattini. **Il pattinaggio artistico a rotelle è diventato il suo sport**, conducendolo anche verso riconoscimenti importanti: nel 2022 e nel 2023 Simone è diventato **campione nazionale** nella sua categoria e **nel 2024 è potuto entrare ufficialmente nella Federazione Italiana**.

Ma i sorrisi e la felicità per questi risultati sono stati oscurati da chi ha iniziato ad additarlo, criticarlo, ridere di lui.

«È uno sport da femmine»: una frase che può apparire solo come un commento superficiale e inopportuno, ma che ha messo in moto qualcosa di più profondo. Una emarginazione netta e il comportamento del “branco” che ha voluto ferire, isolare, colpire.

Si sente spesso nominare il termine “bullismo”, ma come agiscono i bulli? E cosa prova chi subisce atti intimidatori e di scherno in modo continuo e aggressivo? Il racconto **“Per sempre”** ha il merito di spiegare come la sensazione di inadeguatezza metta radici. Come sentirsi “diversi e incompresi” sporchi la serenità e rovinare anche le gioie più grandi, che per Simone Lorenti rappresentava indossare il suo paio di pattini.

Il problema è che non dimenticavo mai come mi avevano fatto sentire.
 Deriso.
 Ridicolizzato.
 Reso piccolo.
 Come se le mie passioni non valessero niente.
 Come se provare a fare qualcosa fosse motivo di vergogna.
 E io, anche solo per un attimo, ci avevo creduto.
 E quell'attimo bastava per frenarmi.
 Per farmi rimanere dentro, zitto, nascosto.
 Come se il solo fatto di esistere come volevo fosse una provocazione.
 Faceva male.

Il racconto alza la maschera dell'ipocrisia e svela i meccanismi che si innescano in tante, troppe situazioni. La storia condivisa si trasforma però non in un racconto auto celebrativo ma, come scrive Simone:

Non è solo un racconto. È un messaggio, un abbraccio, una testimonianza, che dedico a chi, come me, si è sentito fuori posto

Da Gorla Minore giunge dunque **una storia che si trasforma in un atto di coraggio**. Perché ammettere di aver sofferto, di aver subito del bullismo, di essere riuscito a superarlo con fatica non è facile.

È un regalo che un ragazzo di 17 anni ha fatto a se stesso, a chi gli vuole bene e a tutti coloro che scelgono di fermarsi ad ascoltare la sua testimonianza.

E proprio partendo dalla storia di Simone Lorenti, **Pro loco Gorla Minore** ha organizzato per il prossimo 16 gennaio una **serata di approfondimento sul tema del bullismo**.

Perché una comunità possa arricchirsi e diventare più consapevole e sensibile su questo tema, proprio grazie a chi lo ha vissuto sulla sua pelle. E ha scelto di raccontarlo.



La serata sul bullismo del 16
gennaio 2026 a Gorla Minore

This entry was posted on Sunday, January 4th, 2026 at 7:30 am and is filed under [Sport](#).
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the
end and leave a response. Pinging is currently not allowed.